



Il dibattito sul possibile accordo destra-sinistra

«Le larghe intese cercate in Broletto mettono a rischio la tenuta in Loggia»

GIUSEPPE SPATOLA

giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

Mentre in Broletto il presidente della Provincia Emanuele Moraschini non ha chiuso le porte alle larghe intese, chiedendo a destra e sinistra di condividere la sua agenda di mandato, in casa Pd il dibattito è aperto e vivo. Se una parte della direzione provinciale e regionale spinge per aderire a un nuovo patto di legislatura con il presidente, dall'altra c'è chi sottolinea come una alleanza a destra in Broletto metterebbe a rischio le alleanze nei comuni iniziando dalla Loggia. Ad agitare lo spauracchio della crisi di giunta del capoluogo è Claudio Bragaglio, della direzione lombarda Pd, che non fa mistero di voler rimanere in opposizione in Broletto per non aprire fronti interni al centrosinistra. «Netta contrarietà ad un accordo tra Centrodestra e Centrosinistra in Provincia - ribadisce Bragaglio -. Un conto una situazione obbligata di 8 a 8 consiglieri, opposta invece una posizione minoritaria di 10 a 7, quindi in ginocchio. Fase diversa dalla "Casa dei Comuni" che prevedeva poi il superamento delle Province come "Enti di area

vasta". Fallita la legge Delrio in futuro ci si ritrova in campo con nuove Province ed il voto dei cittadini». Di più. «Chi propone oggi la gestione unitaria è fermo alla coda del percorso precedente - rimarca il dirigente regionale Dem -. Quindi non è proiettato verso la prossima fase d'un Centrosinistra contro il Centrodestra. Oppure intende sperimentare, qua o là in giro per il Paese, un possibile "nuovo campo centrista". Nuove cose che nel PD si eran già affacciate quando non ci si immaginava la vittoria al Congresso della Schlein, i risultati delle elezioni europee e delle regionali in Emilia e Umbria. Ma con qualche segno premonitore, anche in Lombardia, col tentativo di aperture nel Pd verso la candidatura in Regione della Moratti. Quattro congressi nazionale, regionale, provinciale e cittadino scelgono una alternativa al Centrodestra e l'unità del Centrosinistra. Per la Provincia ora si propone invece l'opposto, con Pier Luigi Motinelli, già Presidente in Provincia, che immagina anche di rompere l'unità congressuale del Pd bresciano stabilendo per la Provincia "chi ci sta... ci sta", con la divisione sia nel Pd che nella Sinistra.

E' bene sapere che tale rottura non può rimanere circoscritta. Molti comuni e la stessa Loggia si reggono su quell'unità di Pd e di Centrosinistra che verrebbe invece messa a dura prova. A maggior ragione pensando alle difficoltà già incontrate in questi mesi in Loggia e che si son superate, con grande impegno e convinzione, proprio facendo leva sull'unità del Pd e dell'intero Centrosinistra, Civiche incluse. E proprio contro quel Centrodestra in Comune, ma che oggi viene evocato come un possibile alleato! Come se a Bre-

scia non esistesse la legge dei vasi comunicanti». Taluni ritengono invece che la gestione unitaria in Provincia vada fatta proprio per aiutare il Comune Capoluogo. «E' un madornale errore - chiude ogni altra lettura Bragaglio -. O una furbizia. Vero è proprio il contrario, anche perché un tale accordo produrrebbe una divisione del Centrosinistra. Ed è questa la scommessa della Destra. Ma soprattutto non può reggere in Loggia un rapporto con l'opposizione del Centrodestra di Fabio Rolfi, che sia nel contempo alleata col Centrosinistra in Provincia. Un pastrocchio». Come dire che i cento metri che di-

vidono a piedi Loggia e Broletto non sarebbero il ponte dei reciproci scambi, come il famoso «Glienicke Brücke» tra le opposte Germanie. «Son solo due opposte parti in commedia impossibili da reggere - spegne ogni entusiasmo Bragaglio -. E non tanto per la minoranza del Centrosinistra all'angolo in Broletto, quanto per maggioranza della Loggia. Questo il punto. La paralisi di questi due mesi del Presidente Moraschini, è la metafora della futura palude in Provincia. Ma la vedo complicata anche per un Emilio Delbono che sostiene con foga una battaglia di opposizione contro il Centrodestra regionale che peraltro condivido ed apprezzo».

• **Provincia: l'ipotesi di un governo di centrodestra allargato al Pd non piace a Bragaglio**
«Questa linea è del tutto sbagliata»



Per il dirigente regionale Pd
«chi propone oggi una nuova
gestione unitaria in Broletto
è ancora fermo alla coda
del percorso precedente»

Il futuro del Broletto e la Loggia Le larghe intese in Provincia si riverbereranno in Comune?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

174780